



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 290/MG/if

Locarno, 9 marzo 2016

Gentile Signora  
Eva Feistmann  
Via ai Monti 79  
6600 Locarno

## **Interrogazione 15 gennaio 2010 “Accesso pedonale alla spiaggia naturale alla foce della Maggia”**

Gentile Signora Feistmann,

in merito alla sua interrogazione rispondiamo come segue:

Conveniamo senz'altro con lei sul fatto che sono trascorsi molti anni da quando è stato deciso che di principio era necessario trovare una forma di collegamento verso la spiaggia demaniale collocata alla foce del fiume, sulla sua sponda sinistra. Lei stessa ammette che la situazione è complessa e necessita del coinvolgimento, a più livelli, dell'Autorità cantonale. Purtroppo, anche in ragione di un certo atteggiamento di chiusura da parte dei proprietari del campeggio, la situazione non si è ancora sbloccata, ma abbiamo tuttavia registrato un importante progresso in relazione alla vasta superficie demaniale che si trova proprio davanti al campeggio stesso. Infatti, è in funzione oramai da alcuni anni un accesso pubblico, molto pratico, che raggiunge questa spiaggia di indubbia bellezza, passando tra il cantiere nautico Di Domenico ed il campeggio stesso. Ricordiamo che si tratta di una superficie di ca. 6'000 mq liberamente fruibile, proprio nell'ottica di quanto da lei auspicato nella sua interrogazione. Grazie ad un accordo con l'amministratore del campeggio, la pulizia regolare dell'area è affidata alla loro cura. In contropartita, è stata convenuta la chiusura dell'accesso nelle ore serali per limitare il disturbo agli ospiti del campeggio.

Tornando alla spiaggia della foce, il Municipio ritiene che il tema debba essere affrontato dapprima a livello pianificatorio. In tal senso, stiamo analizzando a fondo le soluzioni che ci possono garantire la messa in atto di una passeggiata a lago, come del resto previsto dalla scheda del PDC P7, dedicata proprio all'uso delle rive. Riteniamo infatti che si debba dare una continuità al percorso che, nel limite del possibile, deve snodarsi lungo la riva e solo laddove non vi sono soluzioni alternative deve fare capo al percorso pedonale lungo la via

Respini. Proprio di recente il Municipio ha trasmesso al Dipartimento del Territorio la documentazione relativa al nuovo assetto pianificatorio del comparto Riva Lago, in modo da dare avvio all'esame preliminare ai sensi della LST. In questo ambito, viene confermato il tracciato per una passeggiata a lago che attraverserà tutti i sedimi pubblici e privati, per poi raggiungere l'argine del fiume Maggia.

Sempre nell'ottica della complementarità tra la bella struttura del Lido e le rive "naturali" ci sembra importante osservare che il Municipio ritiene di offrire a tutti, ma in particolar modo ai nostri cittadini, una valida alternativa rappresentata dal bagno pubblico della Lanca, arricchito dalla presenza del Parco delle camelie.

Con la massima stima.

Il Sindaco:  
  
ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:  
  
avv. Marco Gerosa

## **Interrogazione**

### **Accesso pedonale alla spiaggia naturale alla foce della Maggia**

Mi ricollego all'annosa vicenda della scomparsa del sentiero pedonale che in passato snodandosi lungo la muraglia edificata abusivamente dal Campeggio Delta, dava accesso al delta e permetteva a cittadini e turisti di recarsi alla riva del lago.

La sottoscritta sin dal lontano 1995 aveva sollecitato a numerose riprese il Municipio a provvedere al consolidamento del sentiero sempre più fatiscente a seguito degli scavi di ghiaia proseguiti per molti anni alla foce, sentiero ora totalmente asportato dalle acque.

In seguito alla mia mozione "Ripristino della fruibilità della riva del lago" inoltrata il 22 dicembre 2005, approvata dalla Commissione della gestione del Consiglio comunale, vennero avviati vari studi e contatti con le autorità cantonali e i gestori del Campeggio in vista della soluzione all'occupazione abusiva di questa pregiata area pubblica. Sforzi che tuttavia a tutt'oggi non hanno prodotto alcun risultato.

L'apertura recente del prestigioso Centro balneare non può giustificare il rinvio alle calende greche della riapertura al pubblico usufrutto di questa fascia rivierasca illegalmente "privatizzata". Le due opzioni non vanno considerate concorrenziali bensì complementari. E' giusto e necessario assicurare un luogo di svago e bagno (accessibile a tutti i borselli), anche alle famiglie e persone che alle strutture tecnologiche preferiscono la spiaggia sabbiosa e un ambiente naturale non attrezzato. Va sottolineato inoltre che il sentiero ora scomparso costituiva il prolungamento naturale della passeggiata lungo la golenale del fiume.

Dopo le assicurazioni ottenute negli anni recenti, la mozione sembra essere nuovamente caduta nel dimenticatoio. Mi corre pertanto l'obbligo di ricordare l'evasione dell'atto parlamentare al fine anche del ripristino della legalità.

Eva Feistmann

15 gennaio 2010